

ID Samira: 211605
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: BO004
Località: Bologna
Contenitore: MEB - Museo Ebraico di Bologna
Numero di catalogo generale: 00000082
Oggetto: Contenitore per Cedro (Etrog)

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000082
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	Contenitore per Cedro (Etrog)
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	MEB - Museo Ebraico di Bologna
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Pannolini
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Valdonica, 1/5

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	13
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1855
DTSF	A	1855
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	manifattura emilana (?)
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	argento
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	12,5
MISL	Larghezza	11,5
MISN	Lunghezza	10
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Si tratta di un contenitore a forma di secchiello ovale. Reca sul corpo delicate incisioni a volute e l'iscrizione ebraica: 'Bi-refuat Meir me-holyo k(evod) m(aalat) r(abbi) Efrayim Yehiel ha-Kohen aviw nadav baado be-ros senat We-LaQaH. Ha-KoHeN Ha-TeNe Mi-YaDeKa We-HiNNiHo LiFne MiZBeaH. Yhwh Eloheka (Donato, in occasione della guarigione di Meir dalla sua malattia, dal padre di questi, l'egregio rabbi Efrayim Yehiel ha-Kohen, nel capo d'anno 'Allora il sacerdote prenderà il canestro dalla tua

		mano e lo porrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio. [Deut 26,4] [= 5615, 1855]). sui lati motivi decorativi floreali con al centro una piccola rosa con tre rami. Sul manico compaiono invece le parole: 'Li-feri (es hadar (Per il frutto del cedro)'. Vi è inoltre impresso un punzone con tridente e aquila e la sigla G.M. Questo tipo di secchiello per etrog, usato durante la festa di Sukkot, sembra essere tipicamente emiliano.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	didascalica//devozionale
ISRP	Posizione	Sul manico
ISRI	Trascrizione	רָדָה עֵע יִרְפל
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	punzone
STMQ	Qualificazione	di bottega (?)
STMI	Identificazione	(?)
STMD	Descrizione	tridente e aquila e la sigla G.M.
NSC	Notizie storico-critiche	Il cedro (Citrus medica) compare nella Bibbia come pri eitz hadar (רָדָה עֵע יִרְפ), cioè "un frutto dal bell'albero". Nella religione ebraica rappresenta una delle piante usate per celebrare il Sukkot (Festa delle Capanne). La festa vuole ricordare la permanenza degli ebrei nel deserto dopo la liberazione dalla schiavitù dall'Egitto. Secondo la tradizione è stato Dio, durante l'esodo del popolo ebraico verso la Terra Promessa, a indicare a Mosè il cedro (Etrog) come una delle quattro piante da usare per la festa durante la quale vengono costruite, all'aperto, capanne con dimensioni specifiche e con particolari materiali: sul tetto, per esempio, va disposto fogliame rado, in modo che ci sia più ombra che luce ma che permetta a chi è dentro di vedere le stelle. Oltre alla capanna (sukkà), il secondo elemento che caratterizza la festa è un fascio composto da un ramo di palma (lulav), due di salice(‘aravà), tre di mirto (hadas) e da un cedro (etrog), e si agita ai quattro punti cardinali, in alto e in basso, dopo aver detto la relativa benedizione. Un fascio dal forte significato simbolico: la palma è senza profumo ma il suo frutto è saporito; il salice non ha sapore, né profumo; il mirto ha profumo ma non sapore e, infine, il cedro ha sapore e profumo. Quattro vegetali che simbolicamente rappresentano tutti i tipi di uomo. E il cedro, avendo sapore e odore, rappresenterebbe l'élite del popolo ebraico, l'uomo che opera bene e in coerenza con la Toràh. Per essere adatto

		alla cerimonia del Sukkòth, il frutto del cedro deve essere privo di imperfezioni: senza rugosità o macchie sulla buccia e con una forma perfetta. Non possono essere usati i cedri secchi o rubati, né quelli - per divieto generale della Kosherut, l'insieme delle regole alimentari ebraiche - colti da piante cresciute da una talea innestata, più giovani di quattro anni o coltivate in una città scomunicata.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Guglielmo Mario
FTAZ	Nome file	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAZ	Nome file	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBH	Sigla per citazione	R08/00018007
BIBN	V., pp., nn.	p. 331
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	2001
BIBH	Sigla per citazione	S08/00039023
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2016
CMPN	Nome	Nicosia, Maria Teresa